

DISCIPLINARE DI GARA		
PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO (ART. 74 D.LGS 36 DEL 2023) PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PER LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEL SISTEMA COMUNALE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO (CO)		
ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO (CO)		
CIG: BC4C4E58B5		CODICE NUTS: ITC42
Gara espletata sulla piattaforma telematica Sintel ID_221920301		

La presente procedura di scelta del contraente viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e di strumenti telematici.

La Centrale Unica di Committenza del Saronnese nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante, utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SINTEL", ai sensi della L.R. 33/2007 e successive modificazioni e integrazioni al quale è possibile accedere attraverso l'indirizzo Internet: www.ariaspa.it.

Per ulteriori indicazioni e approfondimenti riguardanti il funzionamento, le condizioni di accesso ed utilizzo del Sistema, nonché il quadro normativo di riferimento, si rimanda in particolare alle **"Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel"** e **"Partecipazione alle gare"**, presenti nella sezione "Libreria documentale" di Sintel, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Specifiche e dettagliate indicazioni sono inoltre contenute nei Manuali d'uso per gli Operatori Economici e nelle Domande Frequenti, cui si fa espresso rimando, messi a disposizione sul portale dell'Azienda Regionale Innovazione e Acquisti www.ariaspa.it nella sezione Help&Faq: **"Guide e Manuali"** e **"Domande Frequenti degli Operatori Economici"**.

Per ulteriori richieste di assistenza sull'utilizzo di Sintel si prega di contattare il Contact Center di ARIA SPA scrivendo all'indirizzo email supportoacquistipa@ariaspa.it oppure telefonando al numero verde 800.116.738.

1. Sommario

2. PREMESSE.....	3
3. PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	5
3.1 DOTAZIONI TECNICHE	6
3.2 IDENTIFICAZIONE	6
4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	7
5. COMUNICAZIONI	7
6. FINALITA' E OGGETTO DEL DIALOGO.....	8
DESCRIZIONE DEL CONTESTO.	8
OBIETTIVI DEL DIALOGO.....	10
7. DURATA DEL CONTRATTO, VALORE DELLA PROCEDURA E CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI RICHIESTE	14
8. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	17
9. REQUISITI SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	17
9.1 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE	17
10. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 100 DEL D.LGS. N. 36 DEL 2023	18
11. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	18
12. INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI.....	18
13. AVVALIMENTO.....	18
14. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBCONCESSIONE	19
15. GARANZIA PROVVISORIA.....	19
16. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	19
17. SOPRALLUOGO	19
18. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO COMPETITIVO.....	20
18.1 PRIMA FASE	20
18.2 SECONDA FASE	21
18.3 TERZA FASE.....	21
CRITERIO PUNTEGGIO.....	22
19. SOCCORSO ISTRUTTORIO	24
20. CONTENUTO DELLA BUSTA "AMMINISTRATIVA"	25
21. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA TECNICA".....	26
22. CONTENUTO DELLA BUSTA "OFFERTA ECONOMICA"	26
23. PROCEDURE DI RICORSO.....	26
24. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	26
25. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	27
26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
27. ACCESSO AGLI ATTI	29

2. PREMESSE

- il Comune di Capiago Intimiano è proprietario dell'immobile identificato al Catasto Fabbricati come Cat. B5, Sez. CAP, Foglio 8, Mappale 3798, Sub 701 destinato al Centro per l'Infanzia Paideia di Via Serenza n. 90 in cui viene svolto il servizio di asilo nido per bambini/e di età compresa tra 3 e 36 mesi; a tale servizio è dedicata una superficie pari a 208,40 mq al piano terra dello stabile con una capienza ordinaria di 20 posti, incrementabile del 20%, (capienza massima complessiva pari a 24 utenti).
- Nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR (CUP: D58H22000320006), è stato realizzato un progetto di potenziamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e allo stato attuale vi sono due componenti funzionali da affidare ad un unico operatore economico ovvero il nido esistente presso il Centro per l'Infanzia Paideia e il nuovo nido comunale realizzato con finanziamento PNRR.
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 52/2026 è stato approvato il quadro esigenziale ed è stato dato indirizzo per procedere con la selezione dell'operatore economico cui affidare la gestione del Polo Infanzia suddetto e tutti i servizi ad esso afferenti attraverso la procedura di dialogo competitivo.
- Con decisione a contrarre n. 13-171 del 12.06.2026, ai sensi dell'art. 17 comma primo del D.Lgs. n. 36 del 2023, il Responsabile dell'Area Servizi Demografici ed Istruzione del Comune di Capiago Intimiano ha approvato gli atti della presente procedura.
- Il Comune di Capiago Intimiano (CO) ha affidato alla C.U.C. del Saronnese le attività di committenza come da convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 41 Registro Deliberazioni del 09/12/2025.
- La Centrale Unica di Committenza del Saronnese con determinazione n. 94/750 del 09.07.2026 ha preso atto del provvedimento sopra richiamato, al fine di gestire la presente procedura di gara.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale consiste nell'individuare un operatore economico qualificato cui affidare la gestione integrata del sistema comunale dei servizi per la prima infanzia, comprendente l'Asilo Nido Paideia già esistente e il nuovo nido comunale finanziato dal PNRR. La futura gestione non può essere impostata come mera prosecuzione del precedente affidamento, in quanto l'ampliamento dell'offerta derivante dalla nuova struttura PNRR modifica in modo significativo la dimensione del servizio, il fabbisogno di personale, l'organizzazione degli spazi, il sistema tariffario, il valore della concessione e l'allocazione dei rischi.

La gestione del servizio, per natura e caratteristiche, può configurarsi quale contratto di partenariato pubblico-privato nella forma della concessione di servizi, ai sensi degli artt. 174 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura in cui il servizio sia erogato in favore dell'utenza mediante un sistema di remunerazione prevalentemente o significativamente fondato sulle rette dei fruitori e con assunzione del rischio operativo in capo al gestore.

La gestione del servizio si configura, per natura e caratteristiche, quale contratto di partenariato pubblico-privato (PPP), ai sensi dell'art. 174 e seguenti del D.Lgs. n. 36 del 2023, in quanto erogato in favore dell'utenza mediante un sistema di remunerazione prevalentemente a carico dei fruitori e con assunzione del rischio operativo in capo al gestore. Il Partenariato Pubblico-Privato (PPP) come disciplinato dal D.lgs. n. 36 del 2023 si presenta, infatti, come un modello contrattuale che permette alla Amministrazione di collaborare con soggetti privati per la realizzazione e la gestione di opere e servizi di interesse pubblico, condividendo investimenti, rischi e benefici.

Alla luce delle premesse esposte sussistono i presupposti contemplati dall'art. 70 del nuovo Codice dei contratti pubblici per il ricorso alla procedura di dialogo competitivo di cui all'art. 74 del medesimo Codice considerata l'impossibilità, allo stato attuale, di predeterminare in modo completo e puntuale il quadro delle attività, dei mezzi, degli strumenti dell'impostazione finanziaria idonei a consentire il soddisfacimento delle predette esigenze; la amministrazione procedente intende con tale strumento esplorare e dialogare con gli operatori economici per la definizione della migliore soluzione tecnica, organizzativa e finanziaria idonea a perseguire gli scopi prefissati.

Come ha evidenziato la Commissione europea nel documento intitolato "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione del 2021" il potenziale innovativo del dialogo competitivo consiste nella vasta gamma di soluzioni che i partecipanti possono proporre. Nell'ambito di una negoziazione così accurata e approfondita, i candidati devono avere il tempo necessario per acquisire tutte le informazioni pertinenti grazie alle quali poter fornire una soluzione innovativa personalizzata. Il carattere innovativo può consistere negli aspetti tecnici, finanziari o amministrativi, oppure nella completa riorganizzazione del processo operativo dell'acquirente pubblico."

La presente procedura è finalizzata, pertanto, a valorizzare l'esperienza e la capacità imprenditoriale ed innovativa degli operatori economici allo scopo di acquisire specifiche informazioni in merito al contesto tecnico di esecuzione del contratto ed alle reali capacità di investimento e di assunzione del rischio operativo al fine del conseguimento degli obiettivi delineati nel quadro esigenziale.

L'eventuale contratto di PPP (di cui la concessione rappresenta espressione tipica) presenta molteplici elementi da negoziare sotto il profilo della gestione operativa dei servizi in oggetto.

L'espletamento della presente procedura non comporta alcun vincolo o impegno a carico della Amministrazione procedente ivi compresi quelli derivanti da responsabilità precontrattuale ai sensi dell'art. 1337 del codice civile.

L'Amministrazione comunale, pertanto, si riserva la facoltà, da esercitarsi in qualsiasi momento del procedimento, di non perfezionare la presente procedura e di non addivenire ad aggiudicazione della stessa senza che gli operatori economici partecipanti possano avanzare pretese a qualsiasi titolo per il fatto della partecipazione alla stessa. Tutte le spese sostenute da ciascun operatore economico partecipante alla procedura rimangono a proprio esclusivo carico indipendentemente dall'esito della procedura.

Nel caso di specie, la complessità dell'intervento riguarda congiuntamente la dimensione tecnica degli immobili, la dimensione organizzativa del servizio, la dimensione pedagogica del progetto educativo, la dimensione economico-finanziaria del piano di gestione e la dimensione giuridica dell'allocazione del rischio operativo.

Luogo di svolgimento del servizio: Comune di Capiago Intimiano (CO)

Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 comma 9 del D.Lgs. 36/2023:

Avv. Elena Maccoppi, Responsabile della Centrale Unica di Committenza del Saronnese

Responsabile Unico del Progetto (RUP): Responsabile pro-tempore dell'Area Servizi demografici ed Istruzione del Comune di Capiago Intimiano, Rag. Luigi Mario Bedetti

3. PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La procedura di gara è condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica. La CUC utilizza il Sistema di intermediazione telematica di ARIA S.p.A. denominato "Sintel", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.ariaspa.it.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del Codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del Codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Centrale Unica di Committenza del Saronnese non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Manuali di supporto Servizi di e-Procurement -1CRSS000-02 Modalità tecniche utilizzo".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Centrale Unica di Committenza del Saronnese può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile. Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico. La Piattaforma è accessibile sempre.

I concorrenti dovranno inserire nella Piattaforma, entro il termine perentorio delle ore 17:00 del giorno 10/08/2026 la documentazione richiesta al fine della partecipazione firmata digitalmente.

3.1 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "Manuali di supporto Servizi di e-Procurement M-1CRSS-000-02 Modalità tecniche utilizzo" che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma Sintel.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da: – un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05); – un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14; – un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni: i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro; ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14; iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali

3.2 IDENTIFICAZIONE

Per poter partecipare alla presente procedura di dialogo competitivo e per presentare offerta (nelle modalità (ivi specificate) è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico. L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando il call center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.116.738.

4. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione di gara comprende:

- Disciplinare di gara con allegati:

All. 1 Domanda di partecipazione al Dialogo Fase 1

All. 2 Quadro esigenziale

- istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>

La documentazione di gara è pubblicata sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP secondo le modalità definite da ANAC.

La documentazione di gara sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Saronno quale ente capofila della centrale Unica di Committenza e sulla Piattaforma Sintel di Aria s.p.a per l'intero periodo di pubblicazione

La documentazione di gara sarà altresì accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul sito del Comune di Saronno.

Nell'offerta il concorrente dichiara di aver preso visione e di avere perfetta cognizione di tutti i documenti di gara.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso il canale "Comunicazioni procedura" di Sintel, previa registrazione alla Piattaforma stessa

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma, nella sezione "Documentazione di Gara" della procedura di cui trattasi.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

5. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra la Centrale Unica di Committenza del Saronnese e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione "Comunicazioni procedura".

E' onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Le comunicazioni relative:

a) all'aggiudicazione;

b) all'esclusione;

c) alla decisione di non aggiudicare;

avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

Le comunicazioni relative:

a) alla attivazione del soccorso istruttorio;

b) al subprocedimento di verifica della sostenibilità dell'offerta;

c) alla richiesta di offerta migliorativa.

avvengono presso la Piattaforma.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

La comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

6. FINALITA' E OGGETTO DEL DIALOGO

La presente procedura verrà espletata tramite dialogo competitivo, ai sensi dell'art 74 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

La procedura non è suddivisa in lotti in considerazione della natura dell'affidamento ed al fine di favorire l'efficienza e l'economicità della procedura evitando una frammentazione della governance contrattuale, con conseguenti possibili criticità in sede di esecuzione del rapporto negoziale.

Nella scelta di mancata suddivisione in lotti, l'Amministrazione ha comunque tenuto conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, la cui partecipazione è comunque garantita anche in funzione dei requisiti di selezione individuati.

Descrizione del contesto.

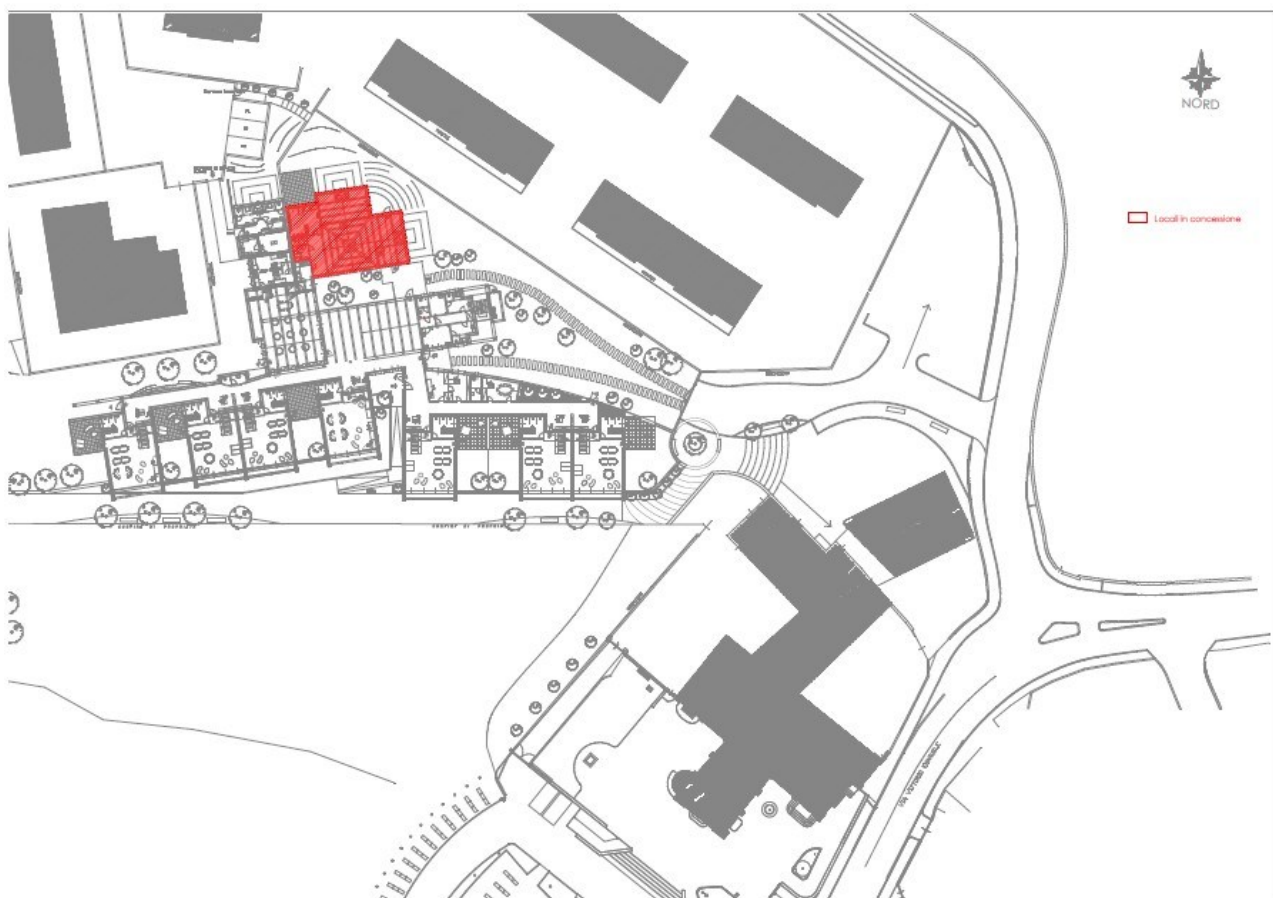
Asilo Nido Paideia esistente

L'Asilo Nido Paideia esistente è collocato all'interno del Centro per l'Infanzia Paideia, immobile comunale sito in Via Serenza n. 90. I locali già oggetto di concessione sono identificati catastalmente come Cat. B5, Sez. CAP, Foglio 8, Mappale 3798, Sub 701. Il nido è ubicato al piano terra ed è destinato all'accoglienza di bambini e bambine nella fascia di età compresa tra 3 e 36 mesi.

La superficie del nido è pari a 208,40 mq, con capienza ordinaria pari a n. 20 posti, incrementabile del 20%, per una capienza massima pari a n. 24 utenti.

La struttura esistente risulta quindi già impostata come centro educativo dotato di funzioni di supporto alla gestione quotidiana del servizio, ma attraverso il dialogo sarà possibile verificare l'effettiva utilizzabilità degli ambienti, la compatibilità con il nuovo assetto integrato, la destinazione della seconda aula, l'eventuale necessità di riorganizzazione interna e il rapporto tra spazi del nido esistente e spazi del nuovo nido PNRR.

Di seguito planimetria:



L'Asilo Nido Paideia dispone di una dotazione comunale che comprende, tra l'altro, mobiletti con antine, mobiletti con ripiani aperti, mobili a quadrotti, panchine basse, 24 sedie in legno per bambini, sedie alte, tavoli alti e bassi, seggiolini, tavolo a mezzaluna, tavoli rettangolari bassi, arredi per il gioco simbolico, mobile primi passi, materassini, 15 brandine, arredi per attività di pittura, armadietti in atrio, bacheca, mensole, specchio, appendini, tavolo per travaso, fasciatoi, cassettiere in bagno, materassini per attività motoria e divanetto in vimini all'ingresso.

Nuovo nido comunale finanziato dal PNRR

Accanto al nido esistente, il Comune ha realizzato un nuovo nido comunale finanziato con fondi PNRR, destinato ad ampliare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia con una capacità pari a n. 40 bambini.

La struttura interessata dal nuovo intervento presenta una conformazione in pianta irregolare, che si articola in cinque corpi di fabbrica indipendenti; il progetto di ampliamento ha interessato in particolare il piano primo dell'edificio n. 5 del complesso edilizio che costituisce il Centro Infanzia Paideia di Capiago Intimiano.

Le destinazioni d'uso dei singoli edifici sono le seguenti:

EDIFICIO 1: asilo nido e centro cottura (Asilo Nido non soggetto a controlli VV.F.);

EDIFICIO 2: blocco spogliatoio insegnanti, locali ingressi e locali termici;

EDIFICIO 3: salone e mensa;

EDIFICIO 4: aule didattiche – corridoio;

EDIFICIO 5: aule didattiche – corridoio, uffici e deposito interrato (in utilizzo al Comune).

La futura gestione dovrà quindi definire il rapporto funzionale tra il nido esistente e la nuova struttura, individuando modalità di coordinamento degli accessi, utilizzo degli spazi, organizzazione delle sezioni, distribuzione delle fasce d'età, orari, personale, refezione (tenuto conto che attualmente il servizio è erogato da altro operatore), pulizie, manutenzione ordinaria, arredi, attrezzature, materiale didattico e rapporti con le famiglie.

Cucina, refezione e servizi ausiliari

Il concessionario dovrà garantire agli utenti del nido la somministrazione del pranzo e delle merende, mentre i pasti sono forniti dall'azienda concessionaria del servizio di refezione scolastica del Comune, con produzione mediante il centro cottura presente all'interno dello stabile. Il costo del pasto risulta fatturato direttamente agli utenti dall'azienda concessionaria del servizio di ristorazione e, pertanto, non è incluso nella retta di frequenza del nido.

Nel nuovo affidamento tale assetto dovrà essere verificato alla luce dell'incremento della capienza complessiva e dell'attivazione del nuovo nido PNRR. Il dialogo dovrà chiarire se il modello di refezione attuale sia ancora sostenibile, se debba essere coordinato con la nuova struttura, quali obblighi ricadano sul gestore del nido e quali sul concessionario della refezione, nonché quali responsabilità debbano essere previste in materia di somministrazione, HACCP, diete speciali, merende, pulizia degli spazi e coordinamento operativo.

Obiettivi del dialogo

Le finalità perseguite dall'Amministrazione Comunale sono rappresentate dalla necessità di garantire una gestione efficiente, qualificata, sostenibile e innovativa del sistema dei servizi educativi comunali per la prima infanzia, con affidamento unitario del nido esistente e del nuovo nido PNRR. Il progetto gestionale dovrà essere costruito in modo da rispondere alle seguenti priorità.

Gestione unitaria del servizio

L'Amministrazione intende affidare a un unico operatore economico la gestione del nido esistente e del nuovo nido PNRR, affinché il servizio sia organizzato secondo un'unica direzione gestionale, un unico coordinamento pedagogico, criteri omogenei di accesso, rapporti coordinati con le famiglie, con ATS e con i servizi comunali, nonché un sistema unitario di monitoraggio della qualità e dell'andamento economico.

Continuità educativa e qualità pedagogica

Il gestore dovrà assicurare un progetto educativo coerente con le finalità proprie del servizio di asilo nido: cura, formazione, socializzazione, sviluppo cognitivo, affettivo, motorio e relazionale dei bambini e supporto alle famiglie. Il progetto dovrà garantire ambientamento graduale, continuità delle figure educative, documentazione pedagogica, inclusione dei bambini con disabilità o fragilità e raccordo con le scuole dell'infanzia e i servizi territoriali.

Pieno utilizzo degli spazi esistenti e nuovi

Il modello gestionale dovrà valorizzare il Centro per l'Infanzia Paideia, la dotazione di arredi e attrezzature già presente e la nuova struttura PNRR, evitando sottoutilizzi, duplicazioni funzionali o frammentazioni. Dovranno essere proposte modalità di distribuzione delle sezioni, utilizzo degli spazi per attività educative, riposo, igiene, refezione, accoglienza, laboratori e servizi integrativi.

Tutela dell'utenza e accessibilità del servizio

Il servizio dovrà mantenere priorità di accesso per i bambini residenti nel Comune di Capiago Intimiano, con possibilità di accogliere utenti non residenti ove vi siano posti disponibili, secondo criteri trasparenti e condivisi con l'Amministrazione. Il modello tariffario dovrà essere sostenibile, comprensibile per le famiglie e coerente con le finalità sociali del servizio.

Personale e clausola sociale

Il gestore dovrà garantire personale educativo e ausiliario in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e dovrà rispettare i rapporti numerici personale/bambini previsti dalla disciplina regionale. Dovrà altresì essere disciplinata la clausola sociale, tenendo conto del personale attualmente impiegato e della necessità di rideterminare il fabbisogno alla luce dell'ampliamento del servizio.

Autorizzazione, accreditamento e requisiti regionali

Il gestore dovrà assicurare il mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi, igienico-sanitari e di sicurezza richiesti dalla normativa regionale lombarda per i servizi alla prima infanzia, nonché curare, per quanto di competenza, comunicazioni, SCIA, CPE, rapporti con ATS e ogni adempimento necessario all'avvio e al mantenimento del servizio.

Refezione e somministrazione dei pasti

Il progetto dovrà disciplinare in modo chiaro la somministrazione dei pasti e delle merende, il coordinamento con il gestore della refezione scolastica o con altro modello eventualmente individuato, l'applicazione delle tabelle dietetiche, la gestione delle diete speciali, gli adempimenti HACCP, il rapporto con le famiglie e la ripartizione dei costi.

Arredi, attrezzature e materiali

Il gestore dovrà prendere in consegna gli arredi e le attrezzature comunali esistenti, verificarne lo stato, integrare le dotazioni mancanti per il nuovo assetto del servizio e garantire la disponibilità periodica del materiale di consumo, igienico-sanitario, ludico e didattico. Dovranno essere chiariti proprietà, manutenzione, sostituzione e restituzione dei beni al termine dell'affidamento.

Manutenzione ordinaria e cura degli immobili

Il futuro affidamento dovrà attribuire al gestore la responsabilità della manutenzione ordinaria dei locali, degli arredi, delle attrezzature e degli impianti nei limiti previsti dal contratto, assicurando il mantenimento degli ambienti in condizioni di sicurezza, igiene, decoro e piena funzionalità. Dovrà essere precisato il confine tra manutenzione ordinaria a carico del gestore e manutenzione straordinaria a carico del Comune.

Sistema di controllo pubblico

Il Comune dovrà mantenere un ruolo effettivo di indirizzo, vigilanza e controllo. Il gestore dovrà trasmettere report periodici su iscrizioni, frequenze, posti disponibili, liste d'attesa, rinunce, morosità,

personale, sostituzioni, formazione, manutenzioni, reclami, soddisfazione delle famiglie e andamento economico della gestione.

Servizi aggiuntivi e valorizzazione del polo

La procedura potrà consentire agli operatori di proporre servizi integrativi compatibili con la funzione educativa del polo, quali attività di supporto alla genitorialità, laboratori, incontri formativi per famiglie, servizi di conciliazione, estensioni orarie, iniziative territoriali e attività rivolte anche a utenti di altri Comuni, purché coerenti con le esigenze del Comune e sostenibili sotto il profilo organizzativo ed economico.

Servizi di continuità educativa

Il gestore dovrà organizzare azioni concrete per far conoscere ai bambini frequentanti l'asilo nido (e ai rispettivi genitori) la scuola dell'Infanzia e le altre scuole del Comune di ogni ordine e grado, ai fini di una continuità educativa. A tal fine, dovrà aderire a percorsi didattici condivisi con l'Istituto Comprensivo e con la scuola dell'Infanzia, mediante l'istituzione di un tavolo di coordinamento presieduto dal Comune e composto da almeno un delegato della Scuola paritaria, un delegato del Comune da un delegato dell'Istituto Comprensivo e da un delegato dell'asilo nido, che avrà la finalità di costruire percorsi condivisi per bimbi frequentanti l'asilo nido, e di promuovere il dialogo tra gli organi scolastici presenti sul territorio. Il percorso individuato avrà un beneficio innanzitutto per la socialità di tutti i bimbi del paese, per la continuità educativa sul territorio Comunale, nonché per rendere più armonioso il passaggio tra i diversi segmenti scolastici e contrastare la dispersione scolastica.

Attraverso l'affidamento in regime di Partenariato Pubblico-Privato, l'Amministrazione intende:

- garantire la continuità del servizio esistente, evitando interruzioni nella fase di passaggio dal gestore uscente al nuovo affidatario;
- attivare il nuovo nido PNRR in modo ordinato e sostenibile, anche mediante una progressiva messa a regime dei posti, ove necessaria;
- assicurare il pieno utilizzo dell'investimento pubblico realizzato, evitando che i nuovi spazi restino sottoutilizzati;
- costruire un polo educativo 0-3 anni riconoscibile, unitario e coerente sotto il profilo pedagogico;
- garantire rette sostenibili e un sistema tariffario trasparente;
- attribuire al gestore responsabilità chiare in ordine a gestione, personale, arredi, materiali, manutenzione ordinaria, iscrizioni, rette e rapporti con le famiglie;
- mantenere in capo al Comune un ruolo effettivo di controllo, indirizzo e verifica;
- promuovere l'integrazione del servizio con i servizi sociali comunali, ATS, le scuole dell'infanzia, le famiglie e le realtà educative del territorio;
- individuare un modello economico-finanziario equilibrato, in grado di reggere il passaggio da una capienza storica di 20/24 posti a un sistema potenzialmente superiore a 60 posti;
- prevedere indicatori di qualità e strumenti di monitoraggio che consentano all'Amministrazione di verificare non solo la regolare esecuzione del servizio, ma anche l'efficacia educativa e la soddisfazione delle famiglie.

Le modalità di erogazione dei servizi richiesti dal presente disciplinare dovranno essere ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile (art. 57 del D.Lgs. 36/2023), al Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement di cui al Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 "Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", per i servizi ausiliari di pulizia.

Il servizio, inoltre, dovrà essere gestito in conformità agli standard strutturali e organizzativi previsti dalla normativa vigente e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ha istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, i primi "Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", adottati il 24/02/2022 dal Ministero della Pubblica istruzione, con decreto n. 43.

L'operatore economico assumerà su di sé il rischio operativo connesso alla gestione del servizio.

Il gestore dovrà sostenere tutte le spese riferite alle utenze primarie (a titolo esemplificativo energia elettrica e acqua).

Il gestore potrà introitare le rette, come da soluzioni presentate durante la Fase 2 del presente dialogo direttamente dalle famiglie. Per il recupero di eventuali rette a carico degli utenti non versate la competenza è in via esclusiva all'aggiudicatario, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

Dovrà essere garantito l'equilibrio economico finanziario per tutta la durata di gestione del servizio con presentazione di PEF annuali corredati da documenti che assicurino il monitoraggio delle attività oggetto di affidamento da parte della Amministrazione comunale.

L'oggetto e le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali contratto dovranno essere caratterizzati dal trasferimento del rischio operativo in capo al gestore che dovrà effettuare altresì gli investimenti necessari oggetto di proposta da parte dell'operatore economico.

Il Comune mette a disposizione dell'operatore economico per tutta la durata della Concessione, i propri locali, dotati degli impianti fissi necessari, nello stato in cui si trovano.

Gli operatori economici dovranno prevedere nel presentare le soluzioni in sede di Dialogo la assunzione degli oneri di manutenzione conservativa con previsione di spesa annua che dovrà essere inserita nel PEF che verrà richiesto nella Fase 3.

Le soluzioni dovranno pertanto includere un piano di manutenzione ordinaria e programmata dell'immobile messo a disposizione.

La soluzione gestionale che sarà posta a base della fase finale della procedura dovrà, in ogni caso, garantire almeno: la gestione unitaria del nido esistente e del nuovo nido PNRR; il rispetto dei requisiti autorizzativi e organizzativi previsti dalla disciplina regionale; la presenza di un coordinamento pedagogico qualificato; il rispetto dei rapporti numerici personale/bambini; la priorità di accesso ai residenti; il raccordo con i servizi sociali comunali; la gestione delle iscrizioni e delle graduatorie secondo criteri approvati o condivisi con il Comune; la gestione diretta dei rapporti con le famiglie; la predisposizione e aggiornamento della Carta dei Servizi; la tracciabilità delle rette e dei flussi informativi; la manutenzione ordinaria; la copertura assicurativa; la gestione delle emergenze; la restituzione dei beni comunali al termine del rapporto.

7. DURATA DEL CONTRATTO, VALORE DELLA PROCEDURA E CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI RICHIESTE

Premesso che la durata del contratto che regolerà i rapporti tra le parti potrà essere oggetto di negoziazione in relazione alle soluzioni offerte dai candidati nella Fase 2 del presente dialogo, il Comune di Capiago Intimiano ipotizza una durata di anni 6 (sei), successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio, se precedente alla stipula del contratto, ovvero dalla data di stipula del contratto.

Una volta definita la durata della concessione durante la Fase del dialogo e dopo la sua aggiudicazione, essa scadrà al suo termine, con esonero per le parti dall'obbligo di formalizzare disdetta o preavviso salvo proroga tecnica.

Al termine di scadenza, la concessione, ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. n. 36/2023 non è prorogabile, dovendosi dare attuazione a quanto stabilito dalla legge delega n. 78/2022, che sancisce il divieto di proroga dei contratti di concessione.

La durata potrà essere modificata per esigenze legate al riequilibrio economico finanziario sorte durante il corso della esecuzione del contratto.

La durata del contratto di Partenariato pubblico privato dovrà essere proporzionata al tempo necessario a garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'operazione.

Il Comune alla luce degli obiettivi espressi nel quadro esigenziale approvato e come sopra espressi procederà a valutare in sede di dialogo con gli operatori economici il rispetto dei requisiti e la sostenibilità dell'offerta economica presentata.

L'importo complessivo del contratto, calcolato ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 36 del 2023, per 6 (sei) anni è indicato in questa sede in euro 3.321.648,00 Iva esclusa se dovuta, quale corrispettivo dei servizi che ne formano oggetto, nonché per le forniture accessorie a tali servizi.

L'ammontare esatto dell'importo a base di selezione (nella Fase 3) sarà determinato solo all'esito della fase di dialogo in ragione delle valutazioni relative ai profili economici finanziari dell'intera operazione, e detto valore effettivo sia in aumento che in diminuzione sarà determinato all'esito della Fase 2 ai sensi del comma secondo dell'art. 179 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Vista, dunque, la natura del rapporto contrattuale sarà fondamentale che l'operatore economico presenti soluzioni che evidenzino la presenza dell'equilibrio economico-finanziario, intendendosi per tale la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Il corrispettivo del partner privato sarà costituito unicamente dal diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio per cui è necessario che ogni ricavo derivante dalla gestione sia in grado di coprire i costi operativi e i costi di investimento, di remunerare e rimborsare il capitale di debito e di remunerare il capitale di rischio.

Sarà oggetto di negoziazione nella Fase 2 e di offerta nella Fase 3 anche la possibilità di riconoscere un canone annuo a favore del Comune.

8. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Si anticipa fin d'ora che nella Fase 3 della presente procedura ai sensi dell'art. 68, comma 19, del D.Lgs. n. 36 del 2023, l'operatore economico che ha partecipato al dialogo e che sarà invitato individualmente a presentare l'offerta ha la facoltà di presentarla o di trattare per sé o quale mandatario di operatori raggruppati.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 65 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, possono partecipare alla presente procedura di affidamento gli operatori economici di cui all'art. 1 lettera l) dell'Allegato I.1 al Codice, ivi compresi gli Enti del Terzo Settore, le associazioni culturali, sportive, ambientaliste e di volontariato in genere, regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice dei contratti pubblici.

I consorzi stabili di cui agli articoli 65, comma 2, lettera d), e 66, comma 1, lettera g) eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite le consorziate indicate in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante. L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), alle proprie consorziate non costituisce subappalto.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d) e 66, comma 1, lettera g), indicano in sede di offerta per quali consorziate il consorzio concorre. Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

La partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte delle consorziate designate dal consorzio offerente determina l'esclusione del medesimo se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà di cui all'articolo 97 del Codice dei contratti pubblici.

I consorzi di cooperative e i consorzi tra imprese artigiane possono partecipare alla procedura di gara, fermo restando il disposto degli articoli 94 e 95 e del comma 3 del presente articolo, utilizzando requisiti propri e, nel novero di questi, facendo valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate, escluso nel caso in cui la si accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipano alla stessa gara nelle seguenti forme:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro due giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, non essendo idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2 lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune, sia privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione degli interventi.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 1, lettera b), c), d) ovvero una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti. A tal fine, se la rete, dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumere la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete, è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione, è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

REQUISITI GENERALI

La partecipazione alla procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso dei sottoindicati requisiti minimi di partecipazione di carattere generale di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36 del 2023 (oltre che di idoneità professionale, di idoneità economica e tecnica).

Si precisa che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale avviene mediante l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, nello specifico, mediante il FASCICOLO VIRTUALE 2.0.

Il possesso di tutti i requisiti di carattere generale non è frazionabile per raggruppamenti e figure assimilate; deve essere comprovato anche in capo ai consorziati indicati come esecutori.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 del D.lgs. n. 36 del 2023 comporta l'esclusione diretta mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni. Sono comunque esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

9. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante il servizio FVOE 2.0

La verifica del possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avviene mediante l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, nello specifico, mediante il medesimo FVOE 2.0.

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

9.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Al fine della presente procedura costituiscono requisiti di idoneità professionale:

- per le imprese iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede o ad analogo registro di altro Stato membro della U.E. per attività compatibili con quelle oggetto della procedura;
- per le cooperative e i consorzi di cooperative: iscrizione nell'apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi ai sensi del D.lgs. n. 220/2002, e del D.M. Attività produttive 23.06.2004;
- Enti del terzo settore: Iscrizione nel Registro delle Imprese, per attività pertinenti, e/o nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice; Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

Per la partecipazione alla procedura di dialogo competitivo deve essere compilato il modello DGUE.

10. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 100 DEL D.LGS. N. 36 DEL 2023

Al fine di garantire che i partecipanti alla procedura possiedano un'organizzazione che permetta il perseguimento degli obiettivi posti dal Comune e di consentire la selezione di un operatore affidabile in considerazione della durata della concessione sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di seguito elencati.

- Avere gestito in riferimento all'ultimo decennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, con regolarità e senza contestazioni, per Enti pubblici o privati almeno un servizio di asilo nido o scuola dell'infanzia con capacità ricettiva non inferiore a 24 bambini per soggetti pubblici o privati.

- Non aver subito procedure di decadenza o di revoca di concessioni da parte della Pubblica amministrazione per fatti addebitati all'operatore medesimo.

Si specifica che per gli operatori economici di nuova costituzione che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, le informazioni sulle capacità tecnico-organizzative devono essere rapportate e proporzionate al periodo di attività.

11. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 65 comma 2, lett. e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto da: ciascuno degli operatori raggruppati/raggruppandi, consorziati/consorziandi o GEIE; ciascuno degli operatori aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

12. INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 65 comma 2, lett. b) e d) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati. Il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti: a. per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate; b. per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate

13. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 183 commi nono e decimo del Codice il concorrente per soddisfare le condizioni di partecipazione, può affidarsi alle capacità di altri soggetti, indipendentemente dalla natura giuridica dei suoi rapporti con loro. Se un operatore economico vuole fare affidamento sulle capacità di altri soggetti deve dimostrare all'ente concedente che disporrà delle risorse necessarie per l'intera durata della concessione, per esempio mediante presentazione dell'impegno a tal fine di detti soggetti. Per quanto riguarda la capacità finanziaria si precisa che l'operatore economico e i soggetti ausiliari saranno responsabili in solido dell'esecuzione del contratto.

Alle stesse condizioni, un raggruppamento di operatori economici può far valere le capacità dei partecipanti al raggruppamento o di altri soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo

40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

a) possedere i requisiti generali e quelli oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

b) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso il Comune di Capiago Intimiano, a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, le risorse oggetto di avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro dieci giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente.

14. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBCONCESSIONE

E' vietata la cessione del contratto fatto salvo quanto previsto dall'articolo 189, comma 1, lettera d) del Codice.

Le attività complementari possono essere curate direttamente dal concessionario o affidate a terzi in subconcessione nel rispetto dei principi e delle norme sull'evidenza pubblica.

15. GARANZIA PROVVISORIA

In questa fase non viene richiesta la garanzia provvisoria.

16. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

In questa fase non è previsto il pagamento del contributo in favore di ANAC, che sarà dovuto nel caso di partecipazione alla fase 3.

17. SOPRALLUOGO

Ai fini della partecipazione al dialogo è prevista l'obbligatorietà del sopralluogo.

Il sopralluogo, finalizzato all'acquisizione di dati ed elementi di valutazione dei luoghi, dello stato di fatto e delle caratteristiche, di tutti gli spazi oggetto della concessione, si ritiene necessario ed indispensabile al fine di poter determinare le modalità di esecuzione della concessione medesima.

Il sopralluogo deve essere effettuato previo accordo con il Comune di Capiago Intimiano.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata come sotto riportato e deve indicare i seguenti dati dell'operatore economico: a) nominativo del concorrente; b) recapito telefonico; c) indirizzo e-mail; d) nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata, entro 10 giorni antecedenti la scadenza del termine di presentazione delle offerte, tramite PEC al seguente indirizzo: segreteria@comune.capiago-intimiano.co.it

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati direttamente dal Comune ai concorrenti con almeno 3 giorni di anticipo.

L'operatore economico compila il modello di sopralluogo predisposto dalla CUC che sarà controfirmato per conferma da un rappresentante del Comune come attestazione di avvenuto sopralluogo, detto documento dovrà essere inserito nella busta amministrativa di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione del modello che comprova l'avvenuta presa visione dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 101 del Codice.

18. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO COMPETITIVO

La presente procedura, avviata ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 36 del 2023, è suddivisa nelle seguenti fasi:

18.1 PRIMA FASE

Prequalifica. Manifestazione di interesse ed ammissione al dialogo di tutti i candidati in possesso dei requisiti di qualificazione indicati nel presente disciplinare.

A seguito della pubblicazione del bando di gara, gli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti generali e speciali manifestano il loro interesse a partecipare alla procedura mediante la presentazione della documentazione amministrativa e nei termini e secondo le modalità stabilite.

Si procederà all'apertura delle buste telematiche amministrative, in seduta riservata, operando nel seguente modo:

- verifica la corretta ricezione e il tempestivo deposito entro il termine indicato nel bando di gara dei plichi telematici inviati dai concorrenti e acquisiti dalla piattaforma;
- verifica la documentazione presente all'interno dei plichi;
- individua gli eventuali candidati che debbono essere invitati a completare e/o integrare la documentazione amministrativa, assegnando agli stessi un termine e sospendendo la seduta; trascorsi i termini assegnati, il Seggio di qualificazione esaminerà in una nuova seduta riservata la documentazione integrativa pervenuta;
- individua i concorrenti ammessi e gli eventuali esclusi dalla fase di dialogo e comunica a tutti gli operatori economici, che hanno manifestato il loro interesse a partecipare al dialogo competitivo, l'esito di tale manifestazione; i soli operatori economici ammessi saranno invitati a partecipare alla successiva fase di dialogo.

E' fatta riserva di procedere alla successiva fase del dialogo anche in presenza di una sola domanda di partecipazione pervenuta e/o ammessa.

18.2 SECONDA FASE

Avvio del Dialogo.

Conclusa la prima fase verrà comunicata a tutti i partecipanti ammessi la prosecuzione della procedura in oggetto e, in particolare, l'avvio della fase di dialogo, con la trasmissione dell'informativa di conclusione della prima fase e dell'invito a partecipare al dialogo agli operatori economici selezionati ("Invito a partecipare al dialogo"). I candidati ammessi saranno invitati a partecipare al dialogo competitivo con apposito invito.

Il dialogo sarà svolto per il tramite di apposita Commissione, nominata dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse e sarà finalizzato a dialogare con gli operatori economici ammessi al fine di definire i contenuti del progetto e della proposta, ad individuare e stabilire le fonti e i mezzi di finanziamento e le modalità tecnico-operative più idonee a soddisfare le necessità e gli obiettivi del Comune, come meglio descritti negli allegati al presente documento e negli atti autorizzativi propedeutici all'approvazione del presente disciplinare.

Prima dell'avvio del dialogo verrà espletata una consultazione volta ad illustrare ai candidati ammessi gli obiettivi perseguiti, il contesto di riferimento e le modalità di svolgimento del dialogo. Ai sensi dell'art. 74 comma quarto del D.Lgs. n. 36 del 2023 nei trenta giorni successivi i partecipanti selezionati potranno recedere dal dialogo.

Verrà redatto un sintetico verbale di ogni incontro.

Nell'invito a partecipare al dialogo verranno, tra l'altro, precisate la data ed il luogo per l'inizio del dialogo e le modalità con cui lo stesso verrà condotto.

In tale fase l'Amministrazione:

- potrà discutere con i candidati tutti gli aspetti delle soluzioni prospettate, ivi inclusi l'impostazione generale e gli elementi da sviluppare nel progetto da affidare sotto il profilo tecnico, organizzativo e prestazionale, gli elementi economici, ogni aspetto ritenuto meritevole di analisi e valutazione ai fini della realizzazione del progetto;
- garantirà parità di trattamento di tutti partecipanti;
- non fornirà informazioni in maniera discriminatoria al fine di favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri;
- potrà procedere al dialogo anche in presenza di una sola soluzione proposta pervenuta;
- potrà motivatamente dare atto che nessuna delle soluzioni prospettate ha soddisfatto le proprie esigenze; in tal caso l'Amministrazione aggiudicatrice informerà immediatamente i candidati ai quali non spetterà alcun indennizzo o risarcimento.

L'Amministrazione procederà con il dialogo finché non verrà individuata, anche mediante confronto degli elementi in ragione dei criteri di valutazione fissati, la soluzione che soddisfi le esigenze, le condizioni minime e gli obiettivi stabiliti; pertanto, potrà ripetere le consultazioni con i concorrenti per il numero di volte necessario ad individuare detta soluzione.

La conclusione della fase del dialogo è prevista indicativamente entro 2 (mesi) mesi dall'inizio delle consultazioni, salvo necessità di proroga dovuta all'andamento delle consultazioni.

Nessun premio o incentivo è previsto in favore dei partecipanti al dialogo.

La conclusione sarà comunicata a ciascuno dei candidati ammessi.

18.3 TERZA FASE

Invito a presentare le offerte.

Una volta individuata la migliore ipotesi progettuale e di gestione dei servizi connessi, gli operatori economici saranno chiamati a presentare la loro migliore offerta che sarà aggiudicata sulla base del miglior rapporto qualità - prezzo.

I candidati ammessi saranno invitati con apposita lettera di invito a presentare l'offerta finale sulla base delle soluzioni individuate nella fase n. 2 di dialogo.

Il Comune si riserva la facoltà di porre a base di gara dell'offerta finale, una combinazione dei migliori elementi delle proposte tecniche individuate e - nel rispetto dei principi di concorrenza e non discriminazione - procedere alla eventuale modifica e/o integrazione dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica finale.

Qualora non vengano presentate offerte finali l'Amministrazione potrà condurre ulteriori dialoghi al fine di invitare gli operatori a presentare nuove soluzioni e successivamente nuove offerte finali.

Ciascun operatore economico dovrà produrre, entro il termine perentorio indicato nella lettera di invito, tutta la documentazione (amministrativa, tecnica, economica) espressamente richiesta all'interno della lettera di invito a presentare offerta.

Residua in capo a ciascun operatore economico l'obbligo di individuare ed indicare, all'interno della proposta progettuale presentata nella Fase 3 della presente procedura, modalità operative e contrattuali, attività, servizi ulteriori e diversi, complementari e non complementari, rispetto alle prestazioni standard ed essenziali, la cui remunerazione da parte dei soggetti beneficiari concorrerà a definire il volume dei ricavi ricompresi all'interno del Piano Economico Finanziario. Tutti i ricavi derivanti dalle suddette attività concorreranno a determinare l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria del contratto.

Su richiesta della Amministrazione precedente tali offerte possono essere chiarite, precisate e perfezionate, garantendo che tali chiarimenti e/o precisazioni e/o perfezionamenti non abbiano l'effetto di modificare gli aspetti essenziali dell'offerta, compresi i requisiti e le esigenze indicate nel bando di gara e nella documentazione tecnica.

Si procederà, in particolare, invitando i partecipanti ammessi a presentare l'offerta finale secondo termini, condizioni e modalità che saranno stabilite nella lettera d'invito.

In detta fase:

- la valutazione delle offerte sarà affidata alla Commissione di aggiudicazione nominata dopo il termine previsto per la presentazione delle offerte finali, la quale procederà alla valutazione delle medesime;
- l'aggiudicazione avverrà secondo i criteri indicati nella Lettera di invito e nel rispetto dell'art. 185 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

L'amministrazione si riserva inoltre di effettuare negoziazioni con il miglior offerente, ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

A tal fine verrà applicata la seguente ripartizione tra criteri tecnico-qualitativi e criteri economici:

CRITERIO PUNTEGGIO MASSIMO

Valutazione tecnico-qualitativa (PT) 80

Valutazione economica (PE) 20 secondo metodo che sarà determinato all'esito della fase 2 del Dialogo: Totale (Ptot) 100

I criteri di aggiudicazione, la cui ripartizione nel dettaglio sarà definita prima dell'invito alla presentazione dell'offerta finale, si articoleranno come da Tabella seguente:

Per ciascuno degli elementi e dei parametri riportati nella sottostante tabella viene riservata la facoltà di precisare all'interno della lettera di invito a presentare offerta (Fase 3) i sotto criteri di attribuzione del punteggio tecnico o a modificare l'ordine di attribuzione.

Criteri indicati in forma decrescente (Totale punti 80)
PROGETTO EDUCATIVO E SERVIZI OFFERTI
GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE TRADIZIONI
GESTIONE DEL PERSONALE
SERVIZI INNOVATIVI

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, la Commissione giudicatrice procederà a esprimere per ciascun criterio di valutazione discrezionale un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra dieci giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà un coefficiente discrezionalmente definito da ciascun commissario secondo il range di cui alla successiva tabella, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi. Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente griglia di valutazione.

Punteggio	Valutazione
0,0	NON VALUTABILE descrizione assente; offerta per il sub-criterio analizzato assente o peggiorativo rispetto alla documentazione di gara.
0,10	MOLTO SCARSO: descrizione molto scarsa e/o estremamente contraddittoria; offerta che contrasta totalmente con le finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di pessima qualità rispetto ai criteri di valutazione
0,20	SCARSO: descrizione scarsa e/o contraddittoria; offerta che contrasta in larga parte con le finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente scarsa rispetto ai criteri di valutazione
0,30	MEDIOCRE: descrizione gravemente insufficiente; offerta che non risponde in maniera grave alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato mediocre rispetto ai criteri di valutazione
0,40	INSUFFICIENTE: descrizione insufficiente; offerta che risponde solo in maniera minimamente parziale alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente insufficiente rispetto ai criteri di valutazione

0,50	SUFFICIENTE: descrizione limitata; offerta da cui si ricava con una minima sufficienza l'aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente sufficiente rispetto ai criteri di valutazione
0,60	POCO PIU' CHE SUFFICIENTE: descrizione poco più che limitata; offerta da cui si ricava con sufficienza l'aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente più che sufficiente rispetto ai criteri di valutazione
0,70	DISCRETO Descrizione discretamente corrispondente a quanto richiesto; offerta da cui si ricava una adeguata aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di discreta qualità
0,80	BUONO Descrizione adeguata; offerta da cui si ricava una buona aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di buona qualità
0,90	PIU' CHE BUONO Descrizione molto buona; offerta da cui si ricava una apprezzabile aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella descrizione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di più che buona qualità
1,0	OTTIMO Descrizione completa e pienamente rispondente; offerta da cui si ricava una reale ed effettiva aderenza alle finalità poste dalla S.A. nella illustrazione del criterio tale da definire l'offerta per il sub-criterio analizzato complessivamente di ottima qualità.

L'Amministrazione si riserva di richiedere che le offerte vengano chiarite, precisate o perfezionate, senza tuttavia modificare gli aspetti essenziali dell'offerta la cui variazione rischi di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.

L'apertura dell'offerta sarà effettuata dalla Commissione Aggiudicatrice in seduta pubblica.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di:

- sospendere, revocare o annullare la procedura senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa;
- non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle soluzioni progettuali o offerte finali risulti conveniente o idonea in relazione alle esigenze e finalità perseguite;
- sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ovvero procedere anche in presenza di una sola soluzione.

19. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del Codice dei contratti pubblici.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta finale;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

20. CONTENUTO DELLA BUSTA “AMMINISTRATIVA”

Tutta la documentazione amministrativa deve essere presentata in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, dovrà essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

La documentazione amministrativa dovrà essere allegata con firma digitale del soggetto munito di poteri di rappresentanza legale (in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore dovrà essere allegato il relativo atto notarile di procura nella documentazione amministrativa).

L'operatore economico utilizza la Piattaforma Sintel per compilare o allegare la seguente documentazione:

1. Domanda di ammissione ed eventuale procura;
2. eDGUE Response in formato XML (non firmato digitalmente) e in formato PDF firmato digitalmente;
3. Eventuale documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 13;
4. Attestazione avvenuto sopralluogo.

I documenti sono sottoscritti:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;

b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;

c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

L'eDGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Il modello eDGUE dovrà essere compilato utilizzando il compilatore guidato previo caricamento del formulario in formato XML (eDGUE Request) fornito dalla stazione appaltante tra i documenti di gara.

La funzionalità per permettere agli Operatori Economici di generare la eDGUE Response in formato xml è disponibile con link diretto presente in SINTEL nella sezione PROCEDURE. Una volta predisposta, la EdgUE Response dovrà essere trasmessa per la singola procedura di gara. (Consultare il Manuale eDGUE creazione Response).

21. CONTENUTO DELLA BUSTA “OFFERTA TECNICA”

In questa prima fase del dialogo competitivo non è prevista la presentazione di offerta tecnica.

22. CONTENUTO DELLA BUSTA “OFFERTA ECONOMICA”

In questa prima fase del dialogo non è prevista la presentazione di offerta economica.

23. PROCEDURE DI RICORSO

Foro competente per le procedure di ricorso relative alla presente procedura di gara è il Tribunale Amministrativo Regione Lombardia sede di Milano.

24. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Si procederà all'aggiudicazione della procedura anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procederà all'aggiudicazione.

Il RUP procederà, laddove non effettuata in sede di verifica di sostenibilità economico finanziaria della offerta.

Non si procederà all'aggiudicazione della concessione all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in

materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali richiamate dal Codice dei contratti pubblici.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria richiesta per la Fase 3.

La procedura verrà aggiudicata, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

La stipula del contratto avverrà entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione e in conformità al disposto dell'art. 18 del Codice dei contratti pubblici.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

Il contratto sarà stipulato trascorsi 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante del Comune di Capiago Intimiano.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali.

25. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di concessione, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel Regolamento degli Uffici e Servizi del Comune di Capiago Intimiano, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 e pubblicato al seguente

link:

[https://www.comune.capiago-](https://www.comune.capiago-intimiano.co.it/EG0/EGSCHTST55.HBL?en=eg981&MESSA=PUBBLICA&SRL=61)

[intimiano.co.it/EG0/EGSCHTST55.HBL?en=eg981&MESSA=PUBBLICA&SRL=61](https://www.comune.capiago-intimiano.co.it/EG0/EGSCHTST55.HBL?en=eg981&MESSA=PUBBLICA&SRL=61) .

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss, mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nel seguito.

Titolare del trattamento è il Comune di Capiago Intimiano (CO).

Il DPO è: società Trust Data Solutions S.r.l. con sede in Viale Cesare Cattaneo 10B, 22063 Cantù (CO). Contatti del team DPO Trust Data Solutions: Tel.: 031707879 E-mail: dpo@trustds.it PEC: dpotrustds@legalmail.it.

Finalità del trattamento dei dati.

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità delle seguenti procedure:

- per l'affidamento del contratto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento;
- con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti. I dati personali sono oggetto di trattamento per le suddette finalità. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);
- necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

I dati potranno essere comunicati a:

- personale dell'Amministrazione delegante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;
- collaboratori autonomi, professionisti, consulenti che prestino attività di consulenza o assistenza in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- soggetti esterni facenti parte della Commissione di aggiudicazione e di collaudo;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal Codice dei contratti pubblici, dal D.Lgs. n. 33 del 2013 e dalla Legge n. 241/1990.

Periodo di conservazione dei dati.

Il Comune conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti. I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti dell'Ente;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Diritti dell'interessato.

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 21 del GDPR, di seguito indicati:

- diritto di accesso ai dati personali - art. 15 GDPR;
- diritto alla rettifica - art. 16 GDPR; – diritto di limitazione di trattamento - art. 18 GDPR;
- diritto alla portabilità dei dati - art. 20 GDPR;
- diritto di opposizione - art. 21 GDPR.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla PEC al Comune di Capiago Intimiano. Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella PEC intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di reclamo. L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante della privacy è raggiungibile sul sito www.garanteprivacy.it

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dagli art. 35 e 36 del Codice dei contratti pubblici e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.